

Catania, personale del carcere di Bicocca in stato di agitazione. Algozzino (Uilpa): “Comportamento sprezzante”

33

23/05/2020 16:53 Redazione NewSicilia [0](#)

Ascolta audio dell'articolo

CATANIA – Condotta antisindacale, violazione delle regole attinenti il diritto all’informazione preventiva, delle misure urgenti in materia di contenimento e mancata osservanza delle norme relative al lavoro agile. Queste, in sintesi, le accuse che il segretario generale della Uil Pubblica Amministrazione di Catania **Armando Algozzino** rivolge alla direzione del **carcere di Bicocca**, oggetto di una lettera trasmessa al Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e all’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Giustizia, al Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria Sicilia e, per conoscenza, alla stessa direzione dell’Istituto dove, secondo l’esponente sindacale, sarebbero state del tutto **ignorate le regole della contrattazione decentrata**.

Un comportamento, quello della Direzione che, come si legge nella nota, avrebbe di fatto determinato la **sospensione delle relazioni sindacali** comunicata dalla RSU. Al centro delle proteste del sindacato, il trattamento riservato al personale delle Funzioni Centrali in relazione all’organizzazione del **lavoro in modalità smart working**: la direzione avrebbe, infatti, deciso di contrassegnare come “indifferibili” tutte le attività del Comparto, ignorando le istanze avanzate dai lavoratori in materia di tutela della salute pubblica.



A ciò si aggiunge l’imposizione della **consumazione delle ferie relative al 2019**, all’insegna del disconoscimento del differimento per esigenze di servizio al 30 giugno dell’anno successivo a quello di maturazione. Nella lettera, il segretario generale chiede al provveditore regionale **Cinzia Calandrino** di ritenere **nullo qualsiasi atto riguardante il Fondo Unico di Amministrazione** dell’anno 2018, “*adottato in violazione delle regole contrattuali*”; alla Direzione dell’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Giustizia, invece, Algozzino chiede di **vigilare sul rispetto dell’atto contrattuale**, presupposto della ripartizione delle somme F.U.A. – 2018 al carcere. L’esponente sindacale critica, inoltre,

le **modalità di convocazione delle organizzazioni sindacali** in videoconferenza, senza alcuna informazione preventiva.

*“Appare alquanto **contraddittorio**, oltre che incomprensibile – aggiunge – che le organizzazioni sindacali continuino a essere convocate da remoto mentre i lavoratori delle Funzioni Centrali possano liberamente tornare in ufficio poiché, a detta del direttore Giuseppe Russo, l'emergenza virologica sarebbe ormai passata, tanto da riprendere quelle che lui stesso definisce attività di cantiere”.*

Un atto arrogante, discriminatorio, sprezzante e lesivo nei confronti delle autonomie locali, secondo il segretario. *“Veramente aberrante – afferma Algozzino – il disprezzo manifestato per la RSU, che rappresenta la totalità dei lavoratori, in aperto contrasto con i fondamentali sindacali relativi ai principi di correttezza”.*

“La UILPA di Catania – conclude Algozzino – ritiene necessari l'apertura di un tavolo superiore e l'attuazione di interventi finalizzati alla tutela della salute del personale”. Algozzino non esclude **ulteriori azioni sindacali**, auspicando la risoluzione della controversia senza il ricorso a contenziosi giudiziari.